



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Dipartimento federale dell'interno DFI

Avvertenza:
Comunica per sicurezza anche ai tuoi familiari se, dopo la morte, vuoi donare o no organi, tessuti e cellule.
La base legale per la dichiarazione di volontà contenuta nella presente tessera è costituita dagli articoli 8 e 10 della legge sui trapianti. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web dell'Ufficio federale della sanità pubblica agli indirizzi www.vivere-condividere.ch e www.bag.admin.ch/trapianto o su www.swisstransplant.ch all'indirizzo www.swisstransplant.org.

Tessera di donatore di organi



DONAZIONE DI ORGANI

DECIDERE. COMUNICARE. DOCUMENTARE.

Dichiarazione di volontà a favore o contro il prelievo di organi, tessuti o cellule destinati al trapianto



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Dipartimento federale dell'interno DFI

Avvertenza:
Comunica per sicurezza anche ai tuoi familiari se, dopo la morte, vuoi donare o no organi, tessuti e cellule.
La base legale per la dichiarazione di volontà contenuta nella presente tessera è costituita dagli articoli 8 e 10 della legge sui trapianti. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web dell'Ufficio federale della sanità pubblica agli indirizzi www.vivere-condividere.ch e www.bag.admin.ch/trapianto o su www.swisstransplant.ch all'indirizzo www.swisstransplant.org.

Tessera di donatore di organi



DONAZIONE DI ORGANI

DECIDERE. COMUNICARE. DOCUMENTARE.

Dichiarazione di volontà a favore o contro il prelievo di organi, tessuti o cellule destinati al trapianto



DONAZIONE DI ORGANI

DECIDERE. COMUNICARE. DOCUMENTARE.



Decidi ora e compila la tessera di donatore.

Tessera di donatore di organi



DONAZIONE DI ORGANI

VIVERE-CONDIVIDERE.CH

Dichiarazione di volontà a favore o contro il prelievo di organi, tessuti o cellule destinati al trapianto

**INFORMAZIONI SUL PRELIEVO DI ORGANI,
TESSUTI O CELLULE IN CASO DI DECESSO.**

TRE BUONI MOTIVI PER PARLARE DELLA DONAZIONE DI ORGANI

1. Per me stesso

Decido io cosa fare del mio corpo, sia in vita che dopo. Spetta quindi a me anche la scelta di donare o meno organi, tessuti o cellule dopo la morte qualora ve ne fosse la possibilità.

2. Per i miei familiari

Spesso la questione della donazione di organi si pone all'improvviso. È bene dunque che i miei cari conoscano la mia volontà. In questo modo li aiuto a prendere una decisione che rispetti le mie intenzioni.

3. Per la vita

In Svizzera molte persone sono in attesa di un organo salvavita. Dicendo «sì» alla donazione potrei un giorno salvare delle vite.

DOCUMENTA LA TUA VOLONTÀ

Decidi ora se acconsentire o meno al prelievo dei tuoi organi, tessuti o cellule in caso di decesso. Se la tua volontà non è nota, i tuoi familiari più stretti si troverebbero in quel momento a dover affrontare la difficile questione della donazione in una situazione di per sé già molto gravosa.

Rifletti sul tema, prendi una decisione e compila la tessera al termine dell'opuscolo. Comunica la tua decisione ai tuoi familiari e risparmia loro di dover decidere al posto tuo.

DONARE PUÒ SALVARE VITE

Gli organi di donatori deceduti possono essere trapiantati in persone gravemente malate. Un trapianto di fegato può per esempio salvare la vita dopo un grave avvelenamento da funghi.

Anche i tessuti di persone decedute possono salvare vite o perlomeno migliorarne la qualità, laddove questa sia fortemente compromessa. Una valvola cardiaca può per esempio aiutare un bambino affetto da un vizio cardiaco. Una cornea può evitare a qualcuno di diventare cieco.

**Per maggiori informazioni,
puoi consultare i siti**

Internet seguenti:

- www.vivere-condividere.ch
- [www.bag.admin.ch/
trapianto](http://www.bag.admin.ch/trapianto)
- www.swisstransplant.org
o rivolgerti al tuo medico di famiglia.



COSA SI PUÒ DONARE DOPO IL DECESSO?

Dopo il decesso possono essere donati i reni, i polmoni, il fegato, il cuore, il pancreas (o le isole pancreatiche) e l'intestino tenue.

Oltre agli organi è possibile donare anche alcuni tessuti, come per esempio la cornea, le valvole cardiache e i grandi vasi sanguigni.

Le cellule staminali emopoietiche possono invece essere donate solo da persone viventi. Il loro trapianto è spesso l'unica possibilità di guarigione per chi è affetto da leucemia o da altre malattie del sangue. Per informazioni sulla donazione di cellule staminali emopoietiche:

www.trasfusione.ch

Donare organi? Decidi tu.

VIVERE-CONDIVIDERE.CH



polmoni



cuore



pancreas



reni



fegato



intestino
tenue

CHI PUÒ DONARE?

È possibile donare organi dopo il decesso anche in età avanzata; a determinate condizioni possono farlo anche gli ultraottantenni. In molti casi la donazione è fattibile anche se si assumono farmaci o si soffre di una malattia preesistente. È pertanto opportuno far conoscere la propria volontà in ogni caso. Lo si può fare a partire dai 16 anni. Per i giovani di età inferiore la decisione spetta ai rappresentanti legali.

IN QUALI SITUAZIONI?

Le condizioni quadro per il prelievo di organi dopo il decesso sono raramente soddisfatte. Una donazione è dunque fattibile solo se qualcuno muore in un reparto di terapia intensiva di un ospedale, per esempio a seguito di un'estesa emorragia cerebrale, di una importante lesione cranio-cerebrale o di un grave infarto. Chi muore a casa o sul luogo di un incidente non può donare i propri organi.

I tessuti, come per esempio la cornea, possono essere prelevati anche da persone che non sono decedute in ospedale. A seconda del tessuto, il prelievo può essere eseguito fino a 48 ore dopo la morte. Dopo il prelievo i tessuti possono essere conservati per un certo tempo prima del trapianto.

PROGNOSI INFAUSTA

Malgrado gli sforzi, in un reparto di terapia intensiva non è possibile salvare tutte le vite. In caso di prognosi infausta le terapie di sostentamento vitale devono essere interrotte per lasciare spirare il paziente. Solo i trattamenti palliativi sono proseguiti fino alla morte. Per evitare che la persona soffra vengono per esempio somministrati degli antidolorifici.

La decisione di interrompere le terapie di sostentamento vitale spetta ai medici insieme ai familiari ed è sempre presa indipendentemente dalla possibilità o meno di una donazione di organi.

Se dal punto di vista medico vi sono le condizioni per una donazione, i medici accertano successivamente se tale possibilità corrisponda o meno alla volontà del morente.

DONAZIONE

SOLO CON CONSENSO

È permesso prelevare organi, tessuti e cellule dopo il decesso solo in presenza di un consenso. Il consenso è necessario anche per praticare le necessarie misure mediche preparatorie (vedi capitolo «Misure mediche preparatorie»). I medici parlano in ogni caso di questi aspetti con i familiari in applicazione delle seguenti regole:

- se una persona ha espresso la propria volontà, per esempio a mezzo di una tessera di donatore o in direttive del paziente, va rispettata tale volontà;
- se la persona interessata ha delegato la decisione a una persona di fiducia, spetta a quest'ultima decidere al posto dei familiari;

- in assenza di un consenso o di un rifiuto documentato, viene chiesto ai familiari più stretti se siano a conoscenza della volontà della persona interessata. In caso negativo, spetta a questi ultimi decidere nel rispetto della sua volontà presunta. Se non sono rintracciabili familiari o questi non si esprimono al riguardo, è vietato prelevare organi, tessuti o cellule dal defunto.

I medici possono parlare della possibilità di una donazione di organi con i familiari solo una volta che si è deciso di interrompere le terapie e lasciare spirare il paziente.



PREPARATIVI CHE RICHIEDONO TEMPO

In caso di consenso alla donazione, sono molte le cose da chiarire e da organizzare. Vengono effettuati diversi esami medici per determinare quali organi siano adatti al trapianto. Occorre inoltre svolgere analisi di laboratorio su campioni di sangue per trovare riceventi idonei. Bisogna infine organizzare il prelievo e il trasporto degli organi. Questi preparativi possono richiedere diverse ore. Il processo in ospedale richiede quindi più tempo rispetto al caso in cui la persona non desideri donare.

PRESERVARE GLI ORGANI

Durante i preparativi per la donazione occorre evitare che gli organi subiscano danni e perdano la loro funzionalità. È necessario per questo ricorrere a misure mediche preparatorie: la persona interessata continua ad essere ventilata e le vengono somministrati farmaci per sostenere la circolazione e continuare a garantire l'apporto di ossigeno agli organi.



MISURE MEDICHE PREPARATORIE

Le misure mediche preparatorie sono trattamenti medici praticati sul donatore per proteggerne gli organi. Sono effettuate già prima del decesso e proseguite fino al prelievo degli organi.

A seconda della situazione, sono necessarie le seguenti misure:

- viene proseguita la respirazione artificiale;
- vengono somministrati farmaci per stabilizzare la circolazione e l'ambiente interno dell'organismo;
- vengono prelevati diversi campioni per monitorare le funzioni degli organi in laboratorio.

Queste misure non hanno nessuna utilità per il donatore, ma sono indispensabili affinché gli organi possano essere trapiantati con successo e funzionino poi correttamente.

IL CONSENSO È NECESSARIO

- Chi dice «sì» alla donazione deve acconsentire sia al prelievo degli organi sia alle misure preparatorie. Il «sì» sulla tessera di donatore vale pertanto anche per le misure mediche preparatorie.
- In assenza di una dichiarazione di volontà scritta quanto alle misure preparatorie, occorre un consenso delegato da parte dei familiari o della persona di fiducia.

DUE TIPI DI DONAZIONE



LA PROCEDURA DI DONAZIONE DEGLI ORGANI DIPENDE DAL MODO IN CUI AVVIENE IL DECESSO NEL REPARTO DI TERAPIA INTENSIVA. SI DISTINGUE TRA DUE PROCEDURE:

LA MORTE INTERVIENE A SEGUITO DI UN GRAVE DANNO CEREBRALE

Se il cervello di una persona ventilata è molto danneggiato, le sue principali funzioni corporee sono sostenute solo grazie alla respirazione artificiale e ai farmaci. Riportarla in vita non è più possibile.

Nell'ipotesi di una donazione di organi, vi sono numerosi accertamenti e preparativi da svolgere. Affinché durante questo tempo gli organi non subiscano danni, la persona

continua ad essere ventilata e le vengono somministrati farmaci, altrimenti la circolazione e le funzioni corporee verrebbero meno rapidamente.

Quando il cervello perde la propria funzionalità, la persona muore. Il decesso deve essere accertato inequivocabilmente prima di poter procedere a un prelievo di organi. Nel linguaggio tecnico la donazione che avviene a seguito di un grave danno cerebrale è definita DBD («donation after brain death»).

LA MORTE INTERVIENE A SEGUITO DI UN ARRESTO CIRCOLATORIO PERSISTENTE

Se la prognosi di una persona gravemente malata o ferita è infausta e ulteriori terapie sono inutili, i trattamenti di sostentamento vitale devono essere interrotti in modo che la persona possa spirare.

Nell'ipotesi di una donazione di organi, occorre svolgere tutta una serie di accertamenti e preparativi in vista del prelievo e trapianto degli organi. Solo allora vengono interrotti i trattamenti di sostentamento vitale.

Dopo l'interruzione dei trattamenti il battito cardiaco rallenta fino all'arresto completo della circolazione, che deve poi essere confermato da un esame ecocardiografico. Senza circolazione, il cervello non riceve più sangue, perde la propria funzionalità e la persona muore. Il decesso va accertato cinque minuti dopo l'ultimo battito cardiaco. Subito dopo, gli organi vengono prelevati. Nel linguaggio tecnico la donazione che avviene dopo un arresto circolatorio prolungato è definita DCD («donation after circulatory death»).

ACCERTAMENTO DEL DECESSO

Prima di prelevare gli organi da una persona deceduta, il decesso deve essere accertato inequivocabilmente. A tale scopo, due medici specialisti devono confermare che le funzioni del cervello e del tronco encefalico sono cessate definitivamente (si parla anche di diagnostica della morte cerebrale).

I medici che accertano il decesso non devono fare parte delle équipes che si occupano di prelevare gli organi o di trapiantarli.

IL PRELIEVO

Dopo che ne è stata inequivocabilmente accertata la morte, la persona deceduta viene trasferita in sala operatoria per essere preparata al prelievo. Terminata l'operazione di espanto, che può durare diverse ore, gli organi sono trasportati il più rapidamente possibile negli ospedali dove i riceventi sono già stati preparati per il trapianto.

Se si è acconsentito anche alla donazione di tessuti, questi sono prelevati dopo gli organi.

Dopo il prelievo, i medici suturano accuratamente le ferite chirurgiche e vi applicano un bendaggio.

TEMPO PER IL COMMIATO

I familiari possono rimanere accanto al donatore per la maggior parte del tempo fino al suo trasferimento in sala operatoria per il prelievo degli organi. Coordinatori appositamente formati li assistono e rispondono in qualsiasi momento alle loro domande sulla donazione e sulla relativa procedura.

Dopo l'operazione, gli occhi della persona deceduta vengono chiusi e i punti di prelievo coperti dagli indumenti. I familiari possono ora dare l'ultimo saluto al defunto e organizzare il suo funerale. Non vengono messi a conoscenza dell'identità di coloro che hanno ricevuto gli organi ma, se lo desiderano, possono sapere quali organi hanno potuto essere trapiantati e come stanno i riceventi.



DONAZIONE DI ORGANI

DECIDERE. COMUNICARE. DOCUMENTARE.

Decidi tu del tuo corpo, in vita e anche dopo.
Documenta perciò la tua volontà in merito alla
donazione di organi e informane anche i tuoi cari.

Fallo
per te

DOMANDE FREQUENTI

1 SI RICEVE DENARO PER UNA DONAZIONE?

La legge sui trapianti vieta il commercio di organi, tessuti o cellule e prescrive la gratuità della donazione.

La donazione di organi, tessuti o cellule è sempre un atto volontario che non implica alcun compenso finanziario e che non comporta neppure alcuno svantaggio finanziario per i familiari.

2 SI FA DAVVERO TUTTO IL POSSIBILE PER SALVARMI LA VITA, ANCHE SE HO DECISO DI DONARE GLI ORGANI?

La priorità assoluta dei medici è sempre quella di salvare vite. Le misure terapeutiche vengono interrotte solo quando un trattamento è inutile e previa consultazione con i familiari. Tale decisione è presa indipendentemente dal consenso a una donazione. Prima di prelevare gli organi da una persona deceduta, la sua morte deve essere accertata inequivocabilmente.

3 DOPO AVER ACCONSEN- TITO A UNA DONAZIONE VENGONO PRELEVATI TUTTI GLI ORGANI?

Ai donatori vengono prelevati solo gli organi che hanno acconsentito a donare. Gli organi devono inoltre essere adatti al trapianto dal punto di vista medico e avere riceventi idonei.

4 CHI RICEVE GLI ORGANI DONATI?

Le persone che hanno bisogno di un organo sono iscritte in una lista d'attesa. L'attribuzione degli organi disponibili alle persone in questa lista è disciplinata dettagliatamente per legge ed avviene secondo i seguenti criteri: urgenza medica, utilità medica e tempo d'attesa.



INFORMAZIONI IMPORTANTI SULLA TESSERA DI DONATORE

- Sulla tessera di donatore allegata puoi dichiarare se, dopo la morte, vuoi essere considerato un donatore oppure no. Puoi anche limitare la donazione a determinati organi, tessuti o cellule.
- Senza misure mediche preparatorie non è possibile effettuare un trapianto con successo. La tessera di donatore è perciò impostata in modo tale che tu possa dire «sì» sia al prelievo sia alle misure preparatorie (vedi capitolo «Misure mediche preparatorie»).
- Per il prelievo di tessuti e cellule utilizzati per realizzare prodotti destinati al mercato, ad esempio per sostituire ossa danneggiate, è necessario un consenso separato.
- Chiunque abbia compiuto 16 anni può compilare la tessera di donatore. Se la donazione riguarda una persona di età inferiore ai 16 anni, la decisione spetta ai suoi rappresentanti legali.
- Se la tessera di donatore è andata persa o è introvabile, viene chiesto ai familiari più stretti se siano a conoscenza della volontà della persona interessata. In caso negativo, spetta a loro decidere nel rispetto della volontà presunta della persona interessata. Parla dunque sempre della tua volontà anche ai tuoi cari.
- Se cambi idea, distruggi semplicemente la vecchia tessera, compilane una nuova e informa di questa decisione i tuoi familiari o la tua persona di fiducia.
- I dati sulla tessera di donatore non sono registrati da nessun'altra parte. Portala quindi sempre con te.
- Le tessere di donatore estere, le versioni precedenti della tessera di donatore svizzera o una semplice indicazione manoscritta sono considerate valide se, oltre a riportare una precisa dichiarazione di volontà, contengono anche i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, data e firma.
- In caso di viaggi all'estero si applicano alla donazione di organi, tessuti e cellule le disposizioni giuridiche locali. Informati per tempo al riguardo prima di un viaggio.



Le tessere di donatore in tedesco, francese e italiano possono essere ordinate gratuitamente online all'indirizzo www.vivere-condividere.ch. Dallo stesso sito è inoltre possibile scaricare la tessera nelle lingue nazionali e in diverse altre lingue in formato PDF. La tessera di donatore in tedesco, francese o italiano può anche essere ordinata telefonicamente al numero 058 123 80 00 o via mail a info@swisstransplant.org.

COME COMPILARE IN POCHI PASSI

LA PROPRIA TESSERA DI DONATORE

- 1 Scrivi nome, cognome e data di nascita in stampatello ben leggibile.
- 2 Apponi la data e firma la tessera.
- 3 Decidi se, in caso di decesso, intendi consentire integralmente, parzialmente oppure rifiutare il prelievo di organi, tessuti o cellule. Puoi anche delegare la decisione a una persona di fiducia. Importante: apponi una crocetta soltanto su una delle quattro possibilità!
- 4 Informa i familiari della tua volontà.
- 5 Porta sempre con te la tessera di donatore compilata (p. es. nel portafoglio).
- 6 Se cambi idea, distruggi semplicemente la vecchia tessera, compilane una nuova e informa di questa decisione i tuoi familiari.

Esprimo la mia volontà per il caso in cui, dopo la mia morte, sia possibile eseguire un prelievo di organi, tessuti o cellule:

Nome e cognome

Data di nascita

Data/firma

SI, acconsento al prelievo di tutti gli organi, tessuti o cellule e alle relative misure mediche preparatorie.

oppure **SI**, acconsento al prelievo dei seguenti organi, tessuti o cellule e alle relative misure mediche preparatorie:

cuore polmoni fegato reni
 intestino tenue pancreas cornea
 valvole cardiache vasi sanguigni altri tessuti o cellule

oppure **NO**, non acconsento al prelievo di organi, tessuti o cellule.

oppure delego la decisione alla seguente **PERSONA DI FIDUCIA**:

Nome e cognome della persona di fiducia

Indirizzo

Telefono

Esprimo la mia volontà per il caso in cui, dopo la mia morte, sia possibile eseguire un prelievo di organi, tessuti o cellule:

Nome e cognome

Data di nascita

Data/firma

SI, acconsento al prelievo di tutti gli organi, tessuti o cellule e alle relative misure mediche preparatorie.

oppure **SI**, acconsento al prelievo dei seguenti organi, tessuti o cellule e alle relative misure mediche preparatorie:

cuore polmoni fegato reni
 intestino tenue pancreas cornea
 valvole cardiache vasi sanguigni altri tessuti o cellule

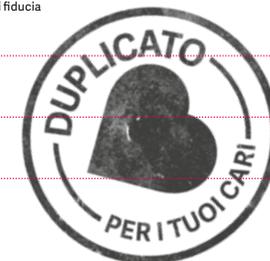
oppure **NO**, non acconsento al prelievo di organi, tessuti o cellule.

oppure delego la decisione alla seguente **PERSONA DI FIDUCIA**:

Nome e cognome della persona di fiducia

Indirizzo

Telefono



La tessera di donatore rimane valida anche con il modello del consenso presunto. Il nuovo disciplinamento sarà introdotto al più presto nel 2025.



DONAZIONE DI ORGANI

DECIDERE. COMUNICARE. DOCUMENTARE.